



Novità
2022



OPERA PROGETTATA PER
LA DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

VITA VIVA

Orizzonti di lettura

Di Paola Avella, Catia Gusmini,
Giacomo Raccis

Un'antologia ricca e sfaccettata per un'esperienza coinvolgente
che pone il testo al centro

SCOPRI
L'OFFERTA

Saggio digitale

Sfogliolibro

Webinar

Contenuti digitali

Relazione d'adozione

3. LA CONDI

PRESENTATO DA

**Mariangela
Gualtieri**



Mariangela Gualtieri nasce a Cesena nel 1951. Cofondatrice, insieme a Cesare Ronconi, del Teatro Valdoca di Cesena, è autrice di opere poetiche e teatrali. Ha esordito nel '92 con *Antenata* (Crocetti), cui sono seguiti, da Einaudi, *Senza polvere senza peso*, *Bestia di gioia*, *Le giovani parole*, *Quando non morivo*, *Paesaggio con fratello rotto*.

La poesia è il luogo ove ciascuno di noi può trovare le parole giuste per la propria esperienza individuale. Ne abbiamo parlato con Mariangela Gualtieri.

In che modo la poesia può farsi carico del raccontare la condizione umana?

Poesia e amore vengono insieme, non c'è l'una senza l'altro. Noi avvertiamo che l'infinito è dentro di noi, lo sappiamo, lo sentiamo, ma continuiamo a cercare fuori di noi e ad occuparci quasi ossessivamente del corpo – come nutrirlo, come vestirlo, come truccarlo... Adesso è questo strano *dentro* a essere denu-trito e la poesia è un buonissimo alimento per

A quelli che nascono ora, a quelli che ora sono gettati nel buio e nel caos del mondo, noi dobbiamo come primo atto un atto amoroso: essi vanno abbracciati, riscaldati, nutriti e amati. Questa è la nostra prima responsabilità. E poi questo amore va cresciuto insieme a loro e vanno trovate le giuste forme, i giusti percorsi e strategie perché questi nuovi nati siano messi nella condizione di dare il meglio di sé stessi. La responsabilità più grande è dunque una responsabilità amorosa.

Giorgio Ghiotti, da *Mesdemoiselles. Le nuove si-gnore della scrittura*, intervista a Mariangela Gualtieri, Giulio Perrone Editore, Roma, 2016

tenere vivo questo pezzo di brace cosmica che ci portiamo nel petto e dal quale gioie e dolori sembrano generarsi. L'amore stesso sembra scaturire da questa nostra camera segreta. La poesia dialoga col nocciolo fecondo di ognuno e lo risveglia, lo alimenta, lo mantiene vivo.

Come immagina l'umano che verrà? Molto diverso da noi o con medesimi bisogni, identiche necessità?

Se vogliamo avere un futuro, dovremo spegnere il nostro narcisismo di specie e anche il nostro furore predatorio: continuiamo a divorare mondo, tagliando foreste, ingabbiando animali, intossicando aria, acqua e terra, e

ZIONE UMANA

Meraviglia

PAROLE CHE RISCHIARANO

Dal latino *mirabilia* “cose meravigliose”. Tutto è colmo di **MERAVIGLIA** per lo sguardo del poeta, e la meraviglia è quel grande respiro che si fa quando si incontra qualcosa che è allo stesso tempo nuovo e antico.

tutto con una voracità spaventosa. Dunque l'umano e l'umana che verranno li immagino più miti, capaci di coniugare forza e mitezza, profondamente innamorati della vita che li circonda, ardentemente innamorati di questo pianeta-**meraviglia** che per grande fortuna ci è capitato in sorte, e quindi in armonia con tutto il resto. Alleati con tutto il resto. Non credo ci sia altra strada.

La poesia è ancora in grado di stanare la meraviglia «nel riso dell'uomo»? E da quali parole ripartirebbe, lei, per raccontarla?

Io ho immensa fiducia nella poesia, so che occorre un'impennata della lingua per testimoniare il miracolo dell'essere qui. La meraviglia nel riso dell'uomo, e della donna, nascerà dall'aver compreso che tutto è uno, che la vita di un albero o di un pollo sono misterio-

samente connesse alla nostra vita e dunque tutto va guardato con immensa gratitudine – solo da essa può poi nascere il rispetto. La gratitudine è un sentimento che sorride.

C'è nel riso dell'uomo

C'è nel riso dell'uomo
la meraviglia
sotto la pelle dei pezzi di pane
da mangiare subito
si vedono le corde vive nei bracci
poi verrà la pioggia
a lavare le schiene
infilare la tosse nei petti.

Mariangela Gualtieri, da *Antenata*,
Crocetti, Milano, 1992

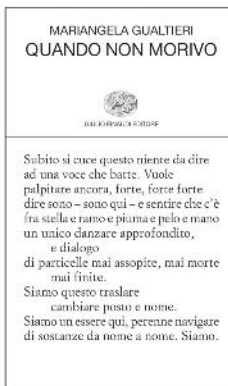


VIDEO



Guarda la video intervista a Mariangela Gualtieri.

PER LEGGERE ANCORA



Mariangela Gualtieri,
Quando non morivo,
Einaudi, Torino, 2019.